



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

Via Marconi n. 11 - 41015 NONANTOLA (MO)

Tel. 059/896511 Fax 059/896590 - C.F. 00237070362 - P.I. 00176690360

AREA TECNICA

UFFICIO DI SUPPORTO OPERATIVO URBANISTICA

Classificazione: 6.2 - fascicolo: 16/2015

Prot. n. 25775 del 19/12/2017

Prat. n. 2015/345

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI

Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione artigianale/industriale Sottozona D2 "Bibbiana Nuova", sito a Casette, via di Mezzo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 25 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 – Relazione di controdeduzioni.

Richiamata la richiesta di variante al Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione artigianale/industriale Sottozona D2 "Bibbiana Nuova", sito a Casette, via di Mezzo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 25 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000, di cui alla pratica n. 2015/345, assunta al prot. n. 28205 del 28/12/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la determinazione n. 291 del 25.10.2016 con la quale è stato disposto il deposito della variante al Piano, di cui agli elaborati di seguito indicati:

- *Tav. 1.V – Estratto di P.R.G. e tavola unica dei vincoli, (prot. n. 10211 del 14/05/2016)*
- *Tav. 2.V – Estratto di mappa catastale, (prot. n. 28214 del 28/12/2015)*
- *Tav. 3.V – Rilievo piano-altimetrico, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*
- *Tav. 4.V – Sezioni e profili quotati del terreno stato attuale, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*
- *Tav. 5.V – Piante fabbricati esistenti, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav. 6.V – Planimetria generale di progetto con zonizzazione, verifica indici P.R.G., indicazione tipi di funzione e verifica parcheggi, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*
- *Tav. 8.V – Planimetria generale con stato ultimo approvato, stato di progetto, indicazione varianti (giallo/rosso), (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*
- *Tav. 9.V – Profili longitudinali con indicazione delle tipologie costruttive, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.10.V – Sezioni stradali stato di progetto, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*
- *Tav.16.V – Planimetria generale rete acque nere, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.16a.V – Profilo longitudinale rete acque nere, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.17.V – Planimetria generale rete acque meteoriche, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.17a.V – Profilo longitudinale rete acque meteoriche, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.18.V – Planimetria generale rete gas acqua, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.19.V – Planimetria generale rete elettrica, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.20.V – Planimetria generale rete illuminazione pubblica e impianto di sollevamento, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.21.V – Planimetria generale rete telefonica, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.22.V – Viste planivolumetriche, (prot. n. 28216 del 28/12/2015)*
- *Tav.23.V – Rete illuminazione pubblica – Schema impianto di terra, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.24.V – Rete illuminazione pubblica – Particolari, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)*
- *Tav.25.V – Planimetria con indicazione degli accessi, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*
- *Tav.R1.V – Relazione tecnica generale, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*
- *Tav.R2.V – Documentazione fotografica, (prot. n. 28208 del 28/12/2015)*
- *Tav.R3.V – Relazione geologica – geotecnica – sismica, (prot. n. 19011 del 16/09/2016)*
- *Tav.R4.V – Relazione previsionale di impatto acustico, (prot. n. 10210 del 14/05/2016)*
- *Tav.R5.V – Relazione idraulica, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*

- *Tav.R6.V – Rapporto preliminare e rapporto in ordine alla compatibilità ambientale e territoriale*, (prot. n. 10210 del 14/05/2016)
- *Tav.R7.V – Relazione L.R. 26/2004 – Utilizzo delle fonti di energia rinnovabili ed alternative ai sensi dell'art. 5 della L.R. 26/2004 e D.G.R. R.E.R. 967 del 24/07/2015*, (prot. n. 10210 del 14/05/2016)
- *Tav.R8.V – Relazione finanziaria relativa alle opere di urbanizzazione (U1)/ C.M.E.*, (prot. n. 10210 del 14/05/2016)
- *Tav.R9.V – Schema di convenzione urbanistica*, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)
- *Tav.R10.V – Norme Tecniche di Attuazione del piano*, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)
- *Tav.RIE1.V – Relazione illuminotecnica*, (prot. n. 10210 del 14/05/2016)
- *Tav.RIE2.V – Schemi quadri elettrici e calcolo linee*, (prot. n. 10210 del 14/05/2016);

Dato atto che la variante al piano è stata depositata in libera visione presso l'Area Tecnica per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 03.11.2016, data di pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio del Comune, prot. 22564 del 03.11.2016, e sul sito istituzionale dell'Ente, come previsto ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013;

Preso atto che, contestualmente al deposito, dal 03.11.2016 al 03.12.2016, e nei trenta giorni successivi, sino al 02.01.2017, si è provveduto, in particolare:

- alla trasmissione degli atti ad Arpa e ad Ausl, con lettera prot. n. 22614 del 03/11/2016 per l'acquisizione dei pareri di competenza sotto il profilo ambientale ed igienico-sanitario, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 comma 1 lettera h) della L.R. 19/1982 e dell'art. 41 della L.R. 31/2001;
- all'invio della documentazione alla Provincia di Modena, con comunicazione prot. n. 22615 del 03/11/2016, per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 5 della L.R. 19/2008, e per la formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978;

Visti i pareri obbligatori acquisiti sulla proposta di variante al piano attuativo depositato, di seguito in elenco:

- Arpa, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Sezione di Modena, prot. n. 1541 del 24/01/2017;
- Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, parere espresso con atto del Presidente n. 24 del 03/02/2017, prot. comunale n. 2602 del 07/02/2017;
- Ausl, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, prot. n. 4350 del 01/03/2017;

Visti gli ulteriori pareri, nulla osta, atti di assenso acquisiti, come sotto riportati:

- Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, seduta del 17/02/2016
- Consorzio della Bonifica Burana, prot. n. 7491 del 12/04/2016, come superato con prot. n. 9265 del 03/05/2016
- Hera Luce srl, elaborati vidimati dal gestore, prot. 10213 del 14/05/2016
- Telecom Italia spa, prot. 10213 del 14/05/2016
- Sorgeaqua s.r.l., prot. n. 10382 del 17/05/2016
- Unione Comuni del Sorbara. Servizio Polizia Municipale, prot. 1423 del 23/01/2017
- Enel Distribuzione spa, prot. n. 351 del 08/01/2016, prot. n. 2185 del 01/02/2016, prot. n. 2304 del 02/02/2016
- Provincia di Modena, Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche, prot. 9477 del 10/05/2017;

Dato atto che in accordo con la proprietà e con il gestore del servizio a rete, Sorgeaqua srl, è stata concordata una nuova soluzione progettuale relativa alla rete acque nere di comparto, con la modifica del tracciato di collegamento al nuovo depuratore frazionale di Campazzo e la conseguente variazione dell'elaborato depositato corrispondente:

- *Tav.16.V – Planimetria generale rete acque nere*, (prot. n. 21828 del 28/10/2017);

Visti i pareri acquisiti in riferimento a tale variazione della rete fognaria:

- Consorzio della Bonifica Burana, prot. n. 22830 del 10/11/2017
- Sorgeaqua s.r.l., prot. n. 25052 del 07/12/2017;

Vista l'osservazione al piano trasmessa dalla proprietà con prot. n. 25355 del 14/12/2017, con la quale si chiede di poter modificare, per esigenze aziendali, l'assetto urbanistico del lotto privato, nel rispetto delle norme di piano e di PRG e senza alcuna modifica alle opere di urbanizzazione di comparto;

Dato atto che non sono pervenute altre osservazioni alla variante al piano;

Si propongono le seguenti controdeduzioni al fine della successiva approvazione¹.

Parere obbligatorio			
art.19 lett. h) L.R. 19/1982, come mod. da art. 41 L.R. 31/2002			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
1	24/01/2017	1541	Arpae, Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna – Sezione provinciale di Modena

PARERE ARPAE

[...] per gli aspetti di competenza si esprimono le seguenti osservazioni di carattere ambientale.

Gestione acque meteoriche e vasca di laminazione

In relazione al rischio idraulico, preso atto degli accorgimenti relativi alle quote costruttive e alla decisione di non realizzare piani interrati, anche in relazione alla DGR n.1300 del 1/8/16, il progetto prevede la realizzazione di una rete di smaltimento delle acque meteoriche che comprende un trattamento di laminazione delle portate per mezzo del bacino di invaso previsto a nord-est dell'area di intervento in invarianza idraulica: il bacino di laminazione a cielo aperto è realizzato su area privata e conseguentemente la gestione dello stesso rimane a carico dei privati.

Con riferimento al **sistema fognario delle acque bianche** ed eventuali acque di prima pioggia di tutto il comparto (anche dei fabbricati già realizzati), è opportuno prevedere interventi di limitazione dei volumi convogliati in acqua superficiale, nonché di trattamento adeguato solamente alle acque effettivamente inquinate. Dovranno inoltre, dove possibile, essere limitate le superfici impermeabili. Per quanto riportato è opportuna una separazione delle reti delle acque meteoriche di seguito definita:

1. una rete di raccolta dalle superfici coperte dei fabbricati (tetti) con recapito diretto all'interno della vasca di laminazione, priva di trattamento. Si richiede inoltre il riutilizzo dei pluviali per usi compatibili, non potabili, attraverso opportune reti di distribuzione prioritariamente per uso industriale, irrigazione delle aree verdi, operazioni di pulizia e lavaggi stradali, supporto all'utilizzo antincendio, ecc.. Il sistema di raccolta potrà essere costituito da sistemi opportunamente dimensionati presso i fabbricati; in quest'ultimo caso il "troppo pieno" del/i suddetto/i sistema/i dovrà confluire all'interno della vasca di laminazione;
2. una rete di raccolta delle acque di dilavamento provenienti dalle superfici stradali, nonché dalle superfici di pertinenza delle attività produttive/commerciali e dalle aree di manovre dei mezzi pesanti. Tale rete dovrà essere progettata in modo da consentire un agevole inserimento di vasche di prima pioggia, qualora le attività che si andranno ad insediare abbiano caratteristiche tali da richiederne la costruzione.

Inoltre è opportuno il ricorso a modalità costruttive idonee a consentire la massima permeabilità possibile sia degli spazi destinati a marciapiede, sia a parcheggio automobili (materiali drenanti ad alto grado di permeabilità) – escluse le aree di movimentazione mezzi pesanti - considerato che tali superfici, in relazione alla modesta entità, non siano soggette a dilavamento di sostanze pericolose e/o contaminanti le acque di falda.

In relazione alla **gestione del bacino di laminazione** e a possibili problematiche igienico-sanitarie si rimanda alle valutazioni di competenza dell'AUSL: inoltre, si precisa che sarà necessario inserire in convenzione, o in altra parte normativa opportuna, l'obbligatorietà a garantire la corretta gestione della vasca di laminazione, delle reti e dell'impiantistica da parte del soggetto attuatore e/o dei privati.

¹ *NOTA: nella relazione si riportano, a fini esplicativi, gli stralci dei pareri degli enti, per i contenuti completi si rinvia ai documenti originali protocollati.*

Reti fognarie nere

Come precedentemente prescritto in relazione alla prima approvazione del Piano, risulta condizione di sostenibilità "indispensabile" l'allacciamento alla pubblica fognatura con recapito all'impianto di Campazzo a seguito del relativo collaudo e contestuale inclusione dell'intero comparto all'interno dell'agglomerato fognario. Successivamente alla realizzazione delle nuove reti, tutti gli impianti di depurazione in loco dovranno essere dismessi.

Inquinamento acustico

La classificazione acustica assegna l'area in classe IV "Aree di intensa attività umana".

Nella valutazione previsionale di impatto acustico si dichiara che la variante proposta è acusticamente equivalente al piano approvato nel 2009. Allo scopo si svolgono valutazioni in merito alla viabilità, ma non sono individuate specifiche sorgenti fisse. La valutazione mostra, tramite rilievi fonometrici e calcoli previsionali, il rispetto del valore limite di immissione assoluto previsto per la classe IV in periodo diurno. Pertanto, allo stato attuale, si ritiene che sussista la compatibilità acustica della variante proposta a condizione che:

- non vengano insediate attività che esercitino o che abbiano impianti in funzione in periodo notturno (dalle ore 22 alle ore 6);
- il numero di veicoli che accedono al comparto corrisponda a quanto dimensionato nella valutazione di impatto allegata;
- preventivamente all'insediamento delle singole attività all'interno del comparto vengano svolte valutazioni che mostrino il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso i ricettori abitativi più prossimi;
- non siano insediati edifici destinati ad uso di abitazione.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto delle osservazioni espresse da Arpae, che si accolgono.

In relazione alla gestione delle acque bianche e nere di comparto e, in particolare, al sistema di laminazione, da realizzarsi in area privata, si conferma che la gestione e manutenzione delle reti e del manufatto risulta a carico del privato. Tale impegno dovrà essere esplicitato nelle NTA del piano, con l'introduzione del nuovo art. 5.5 intitolato Sistema fognario acque bianche e nere, di cui al testo che segue:

5.5 - Sistema fognario acque bianche e nere

Con riferimento al sistema fognario delle acque bianche ed eventuali acque di prima pioggia di tutto il comparto (anche dei fabbricati già realizzati), è opportuno prevedere interventi di limitazione dei volumi convogliati in acqua superficiale, nonché di trattamento adeguato solamente alle acque effettivamente inquinate. Dovranno inoltre, dove possibile, essere limitate le superfici impermeabili. Per quanto riportato è opportuna una separazione delle reti delle acque meteoriche di seguito definita:

- 1. una rete di raccolta dalle superfici coperte dei fabbricati (tetti) con recapito diretto all'interno della vasca di laminazione, priva di trattamento. Si richiede inoltre il riutilizzo dei pluviali per usi compatibili, non potabili, attraverso opportune reti di distribuzione prioritariamente per uso industriale, irrigazione delle aree verdi, operazioni di pulizia e lavaggi stradali, supporto all'utilizzo antincendio, ecc.. Il sistema di raccolta potrà essere costituito da sistemi opportunamente dimensionati presso i fabbricati; in quest'ultimo caso il "troppo pieno" del/i suddetto/i sistema/i dovrà confluire all'interno della vasca di laminazione;*
- 2. una rete di raccolta delle acque di dilavamento provenienti dalle superfici stradali, nonché dalle superfici di pertinenza delle attività produttive/commerciali e dalle aree di manovre dei mezzi pesanti. Tale rete dovrà essere progettata in modo da consentire un agevole inserimento di vasche di prima pioggia, qualora le attività che si andranno ad insediare abbiano caratteristiche tali da richiederne la costruzione.*

La vasca di laminazione in progetto, funzionale alla gestione delle acque meteoriche, è realizzata a cielo aperto, in area verde privata, a nord est del comparto, con scarico con bocca tarata e recapito delle acque laminate nello scolo denominato "Cavo Prati di Mezzo". La gestione e manutenzione della stessa rimane a carico esclusivo del soggetto attuatore, sia per la parte impiantistica, sia per la gestione del verde.

Con riferimento al sistema fognario delle acque nere, è previsto l'allacciamento al nuovo depuratore frazionale di Campazzo, l'inclusione dell'intero comparto all'interno dell'agglomerato fognario e la successiva dismissione di tutti gli impianti di depurazione già esistenti in loco.

In relazione agli aspetti acustici, si provvede ad integrare le NTA del piano con l'introduzione dell'[art. 5.6](#) intitolato [Inquinamento acustico](#) in cui si inseriscono le condizioni di compatibilità indicate da Arpae.

5.6 – Inquinamento acustico

La classificazione acustica assegna l'area in classe IV "Aree di intensa attività umana". Il piano risulta compatibile acusticamente con il valore limite di immissione assoluto previsto per la classe IV in periodo diurno a condizione che:

- *non vengano insediate attività che esercitino o che abbiano impianti in funzione in periodo notturno (dalle ore 22 alle ore 6);*
- *il numero di veicoli che accedono al comparto corrisponda a quanto dimensionato nella valutazione di impatto allegata al piano, Tav.R4.V – Relazione previsionale di impatto acustico, (prot. n. 10210 del 14/05/2016)*
- *preventivamente all'insediamento delle singole attività all'interno del comparto vengano svolte valutazioni che mostrino il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso i ricettori abitativi più prossimi;*
- *non siano insediati edifici destinati ad uso di abitazione.*

Eventuali variazioni alle condizioni sopra indicate determineranno necessariamente la redazione di nuova valutazione previsionale di impatto acustico per la dimostrazione del rispetto dei limiti di immissione previsti dalla zonizzazione acustica vigente.

Si dispone pertanto la modifica dell'elaborato di piano adottato di seguito indicato:

- *Tav. R10.V - Norme Tecniche di Attuazione del piano (prot. 19010 del 16/09/2016)*

Parere obbligatorio art. 35 L.R. 20/2000			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
2	07/02/2017	2602	Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica - Atto del Presidente n. 24 del 03/02/2017

PARERE PROVINCIA DI MODENA

Osservazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000

Il progetto, come sopra sintetizzato, consente la realizzazione dell'intera capacità edificatoria sul lotto di proprietà della ditta, mentre la cessione delle aree per standard risulta esterna al comparto. Tale soluzione urbanistica, che realizza le dotazioni del comparto in area definita a servizi, produce di fatto un incremento della superficie fondiaria ed, in realtà, anche di quella territoriale dell'area effettivamente produttiva, parendo così ignorare i limiti del 6% del dimensionamento previsti dall'art.15 della LR 47/78.

Si osserva, peraltro, che il PUA in oggetto non prevede neanche la realizzazione dell'intero corpo delle dotazioni previste dal piano, ma soltanto la cessione delle aree, in questo risultando non conforme alle prescrizioni del piano vigente.

- 1. si osserva pertanto che, per garantire la conformità del PUA al vigente PRG non è sufficiente la cessione delle sole aree di pertinenza degli standard previsti per legge (verde U2 e Parcheggi U2), ma ne dovrà essere prevista, normata e garantita in convenzione, la completa realizzazione.**

Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008

Come riportato nelle valutazioni geologiche richiamate in premessa ed allegate alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2):

"[...] Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del settembre 2015, in conformità quindi alla DAL 112/2007 - DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, documentano adeguatamente le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi ottemperano quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II e III° livello, e quanto dettato dalla DAL 112/2007 - DGR n. 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto **la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Particolareggiato denominato "BIBBIANA NUOVA", in Comune di Nonantola, è assentibile.**

Parere tecnico in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs: 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, e della LR 9/2008

Viste le conclusioni del Rapporto preliminare ambientale nelle quali si asserisce che l'attuazione della variante in oggetto non comporta particolari criticità a livello di impatti ambientali e territoriali; visto il parere di ARPAE, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente istruttoria;

- 2. si dispone il totale rispetto delle prescrizioni contenute nel sopra citato parere di ARPAE.**

tutto quanto sopra considerato si ritiene di escludere la presente variante al Piano Particolareggiato dalla successiva fase di VAS, nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche ed ambientali di cui sopra.

CONTRODEDUZIONI

Osservazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000

- 1. Si accoglie parzialmente.**

Il progetto di piano prevede la realizzazione dei parcheggi di urbanizzazione secondaria e verde in area interna al limite di comparto, a nord est dello stesso, con accesso da via Oppio, già classificata dal vigente PRG come zona per attrezzature pubbliche di servizio, destinata alla

realizzazione delle dotazioni territoriali di piano. Il soggetto attuatore provvederà alla cessione del terreno al Comune alla stipula della convenzione urbanistica. Tale cessione, comprensiva di area a parcheggi e verde, è pari a 23000 mq di superficie e risulta eccedente lo standard richiesto dal PRG di mq 2300 circa. L'area, prossima al terreno della Partecipanza Agraria di Nonantola, si configura nel suo complesso come dotazione di campagna parco, area di filtro tra il territorio urbanizzato e i terreni agricoli della Partecipanza. Essa verrà piantumata e sarà dotata di parcheggio inerbito in fregio alla viabilità di via Oppio, compatibile con il contesto agricolo circostante, da destinare ai fruitori del parco e dell'area della Partecipanza. La dotazione di parcheggio non assolta con la diretta realizzazione è oggetto di monetizzazione, il cui importo pari a € 184.667,85, sarà corrisposto al Comune entro un anno dalla stipula della convenzione. Tali impegni sono meglio definiti nello schema di convenzione urbanistica di piano.

Parere tecnico in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs: 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008 e della LR 9/2008

2. Si accoglie. Si rinvia alle controdeduzioni al parere Arpae sopra richiamato, prot. n. 1541 del 24/01/2017.

Si dispone conseguentemente la modifica degli elaborati di piano adottati di seguito indicati:

- *Tav.R1.V – Relazione tecnica generale, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*
- *Tav.R8.V – Relazione finanziaria relativa alle opere di urbanizzazione (U1)/ C.M.E., (prot. n. 10210 del 14/05/2016)*
- *Tav.R9.V – Schema di convenzione urbanistica, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)*

Parere obbligatorio art.19 lett. h) L.R. 19/1982, come mod. da art. 41 L.R. 31/2002			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
3	01/03/2017	4350	Ausl, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Dipartimento di Sanità Pubblica

PARERE AUSL

[...] Io scrivente Servizio esprime parere favorevole alle varianti introdotte con le seguenti osservazioni e considerazioni di carattere igienico sanitario:

Vasca di laminazione.

In merito al sistema di gestione delle acque meteoriche del comparto, secondo il principio di invarianza idraulica, nel complessivo sistema di laminazione progettato viene prevista una **vasca di laminazione** a cielo aperto avente una profondità pari a circa 165 cm dal piano campagna, uno sviluppo con sezione di tipo trapezoidale per una lunghezza pari a circa 130 m e avrà una larghezza inferiore pari a 22 m, pendenze longitudinali e trasversali dell'1‰ e pendenza delle scarpate laterali del 20% , con un volume di invaso pari a (Vi) **2.573 mc.**

Il recapito finale nel canale "Scolo dei prati di Mezzo" è previsto mediante tubazione in PVC Ø125 mm, per garantire una portata massima pari a 3-5 l/s per ha di superficie impermeabile, come richiesto dal Consorzio della Bonifica Burana.

A tal proposito si osserva che sarebbe preferibile uno scatolare chiuso ricoperto da terreno e adeguatamente resistente al peso in modo da realizzare una sovrastante zona a verde fruibile. Con tale soluzione si eviterebbero i problemi igienico sanitari connessi al ristagno di acque, all'impaludamento e alla proliferazione di insetti fastidiosi / nocivi.

Nel caso invece si decida di procedere con la realizzazione della vasca di laminazione a cielo aperto, questa dovrà essere opportunamente recintata al fine di evitare cadute accidentali e dovrà essere dotata di un sistema di scarico che eviti il ristagno di acque e l'impaludamento ed in ogni caso consenta il completo svuotamento dell'invaso entro le 72 ore dall'evento meteorico.

Inoltre andrà definito con precisione un responsabile della gestione/manutenzione dell'invaso che garantisca la costante pulizia e manutenzione nonché l'efficienza del sistema di svuotamento al fine di evitare ristagni e conseguenti problematiche igienico – sanitarie.

Reti fognarie nere.

Si concorda con ARPAE che è condizione di sostenibilità "indispensabile" l'allacciamento alla pubblica fognatura con recapito all'impianto di Campazzo e contestuale inclusione dell'intero comparto all'interno dell'agglomerato fognario e che successivamente alla realizzazione delle nuove reti, tutti gli impianti di depurazione in loco dovranno essere dismessi.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto delle osservazioni e si accoglie. In riferimento alla vasca di laminazione, si conferma la scelta di realizzazione del manufatto a cielo aperto, in area verde privata e comunque in posizione marginale rispetto agli edifici esistenti e in progetto. Si rinvia, nello specifico, alle controdeduzioni al parere Arpae sopra richiamato, prot. n. 1541 del 24/01/2017 e si provvede all'integrazione dell'art. 5.5. introdotto in recepimento del parere Arpae, come segue (*parte in grassetto*):

5.5 - Sistema fognario acque bianche e nere

omissis

La vasca di laminazione in progetto, funzionale alla gestione delle acque meteoriche, è realizzata a cielo aperto, in area verde privata, a nord est del comparto, con scarico con bocca tarata e recapito delle acque laminate nello scolo denominato "Cavo Prati di Mezzo". La gestione e manutenzione della stessa rimane a carico esclusivo del soggetto attuatore,

sia per la parte impiantistica, sia per la gestione del verde. La vasca dovrà essere dotata di sistema di scarico che consenta il completamento svuotamento entro 72 ore dall'evento meteorico al fine di evitare il ristagno delle acque e l'impaludamento. La vasca, non essendo accessibile al pubblico, potrà essere recintata, per ragioni di sicurezza, qualora il privato lo ritenga opportuno.

omissis

Si dispone pertanto la modifica dell'elaborato di piano adottato di seguito indicato:

- *Tav. R10.V - Norme Tecniche di Attuazione del piano (prot. 19010 del 16/09/2016)*

Parere ente esterno all'Amministrazione Comunale			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
4.1	03/05/2016	9265	Consorzio della Bonifica Burana

PARERE CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

[...] In merito alla scelta progettuale che riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche della zona produttiva di cui all'oggetto, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere idraulico favorevole condizionato** alle seguenti prescrizioni:

- in uscita dal sistema di laminazione non potrà esistere alcun manufatto di "troppo pieno" che vada ad aggravare il territorio esterno a detta zona produttiva, prima che le acque raccolte vengano opportunamente laminate;
- a opere concluse, dovrà essere rilasciata allo scrivente Consorzio da parte della Direzione dei Lavori un'apposita dichiarazione di conformità dell'intero sistema di laminazione rispetto al progetto presentato e alle presenti prescrizioni.

Con l'occasione si ricorda che le opere interessanti i Canali di bonifica e le relative fasce di rispetto potranno essere realizzate solo dopo il rilascio di regolare atto di concessione da parte di questo Consorzio.

Parere ente esterno all'Amministrazione Comunale			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
4.2	10/11/2017	22830	Consorzio della Bonifica Burana

PARERE CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

[...] si prende atto che l'intervento progettato prevede una nuova tubazione acque nere in uscita dal comparto a nord ovest dello stesso. La tubazione sotto passerà la SP n. 14 "Via di Mezzo" e l'adiacente canale consortile denominato "Cavo Ponente Via Di Mezzo Sud Fossa Signora".

Con la presente si è pertanto ad esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato alla seguente prescrizione:

- La condotta fognaria in progetto dovrà attraversare il canale consortile ad almeno 1.00 m al di sotto dell'attuale quota di fondo del canale stesso,
- Il pozzetto di arrivo della condotta fognaria dovrà essere posto ad una distanza non inferiore a 5,00 m dal ciglio superiore del canale;
- I lavori potranno essere realizzati solo dopo il rilascio di regolare atto di concessione da parte dello scrivente Consorzio.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto e si accolgono le prescrizioni che vengono integralmente riportate nel testo delle NTA di piano, con l'integrazione dell'art. 5.5, introdotto in recepimento del parere Arpa e Ausl, come segue (*parte in grassetto*):

5.5 - Sistema fognario acque bianche e nere

omissis

*La vasca di laminazione in progetto, funzionale alla gestione delle acque meteoriche, è realizzata a cielo aperto, in area verde privata, a nord est del comparto, con scarico con bocca tarata e recapito delle acque laminate nello scolo denominato "Cavo Prati di Mezzo". La gestione e manutenzione della stessa rimane a carico esclusivo del soggetto attuatore, sia per la parte impiantistica, sia per la gestione del verde. La vasca dovrà essere dotata di sistema di scarico che consenta il completamento svuotamento entro 72 ore dall'evento meteorico al fine di evitare il ristagno delle acque e l'impaludamento. La vasca, non essendo accessibile al pubblico, potrà essere recintata, per ragioni di sicurezza, qualora il privato lo ritenga opportuno. **In uscita dal sistema di laminazione non potrà esistere alcun manufatto di "troppo pieno" che vada ad aggravare il territorio esterno al comparto,***

prima che le acque raccolte vengano opportunamente laminate. A opere concluse, dovrà essere rilasciata al Consorzio di Bonifica, da parte della direzione dei lavori, un'apposita dichiarazione di conformità dell'intero sistema di laminazione rispetto al progetto presentato e alle presenti prescrizioni.

Con riferimento al sistema fognario delle acque nere, è previsto l'allacciamento al nuovo depuratore frazionale di Campazzo, l'inclusione dell'intero comparto all'interno dell'agglomerato fognario e la successiva dismissione di tutti gli impianti di depurazione già esistenti in loco. Tale intervento determina l'attraversamento, con condotta fognaria, del canale consortile denominato "Cavo Ponente Via Di Mezzo Sud Fossa Signora" e della strada provinciale SP 14; esso potrà essere attuato alle condizioni di seguito indicate:

- la condotta in progetto dovrà attraversare il canale consortile ad almeno 1.00 m al di sotto dell'attuale quota di fondo del canale stesso,*
- il pozzetto di arrivo della condotta fognaria dovrà essere posto ad una distanza non inferiore a 5,00 m dal ciglio superiore del canale;*
- i lavori potranno essere realizzati solo dopo il rilascio di regolare atto di concessione da parte del Consorzio di bonifica.*

Dovranno inoltre essere acquisiti l'assenso dell'ente proprietario della strada e delle eventuali proprietà confinanti.

Si dispone pertanto la modifica dell'elaborato di piano adottato di seguito indicato:

- *Tav. R10.V - Norme Tecniche di Attuazione del piano (prot. 19010 del 16/09/2016)*

Parere servizio interno all'Amministrazione Comunale			
Cod.	Data	Prof.	Provenienza
5	23/01/2017	1423	Servizio Polizia Municipale

PARERE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

[...] si esprime parere favorevole per la parte di competenza, con le seguenti prescrizioni:

1. Ove presente segnaletica orizzontale di "dare precedenza" e di "stop" deve essere prevista anche segnaletica verticale con segnali di dimensioni non inferiori a 90 cm;
2. Gli attraversamenti pedonali e ciclo/pedonali devono essere posizionati prima delle linee di arresto "stop" e "dare precedenza";
3. Ove presenti attraversamenti ciclo/pedonali deve essere prevista segnaletica verticale di "inizio" e "fine" pista ciclo/pedonale, con cartelli bifacciali non inferiori a 90 cm;
4. Ove presenti attraversamenti pedonali deve essere prevista segnaletica verticale di "attraversamento pedonale" con segnali bifacciali non inferiori a 90 cm;
5. All'uscita degli accessi agli stabili, deve essere prevista segnaletica sia orizzontale che verticale di "stop" con contestuale linea di arresto;
6. Ove preisti posteggi riservati ai disabili, deve essere prevista segnaletica sia orizzontale che verticale di "sosta consentita a particolari categorie" (disabili).

In merito all'apertura del nuovo accesso sulla via di mezzo e modifica dell'accesso già esistente, viste le tipologie di società e le categorie di mezzi che transiteranno nell'area, per motivi di sicurezza e di fluidità della circolazione stradale, questo ufficio consiglia un senso unico di marcia con "solo ingresso" dall'accesso già esistente e "ingresso e uscita" dal nuovo accesso in progetto.

Si precisa che, l'autorizzazione amministrativa per l'apertura di nuovi accessi o la modifica di quelli esistenti, viene rilasciata dall'ente proprietario della strada, sarà quindi la Provincia di Modena a verificare le condizioni e rilasciare detta autorizzazione.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto, si accolgono le prescrizioni relative alla segnaletica e si provvede alla modifica della planimetria generale di progetto e del computo metrico estimativo con il recepimento delle indicazioni sopra riportate circa l'integrazione della segnaletica stradale mancante.

Si rinvia comunque l'acquisizione del parere definitivo da parte della PM al progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione di piano.

In relazione alla modifica degli accessi su strada di competenza provinciale si rinvia al parere di competenza della Provincia di Modena, di seguito in elenco, e alla successiva autorizzazione amministrativa che verrà richiesta in sede di rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione. Per quanto riguarda l'accesso esistente sulla strada provinciale, si ritiene di non limitarne la fruizione, come peraltro confermato dalla Provincia.

Si dispone pertanto la modifica degli elaborati di piano depositati di seguito indicati:

- *Tav. 6.V – Planimetria generale di progetto con zonizzazione, verifica indici P.R.G., indicazione tipi di funzione e verifica parcheggi*, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)
- *Tav. 8.V – Planimetria generale con stato ultimo approvato, stato di progetto, indicazione varianti (giallo/rosso)*, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)
- *Tav.10.V – Sezioni stradali stato di progetto*, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)
- *Tav.R8.V – Relazione finanziaria relativa alle opere di urbanizzazione (U1)/ C.M.E.*, (prot. n. 10210 del 14/05/2016)

Parere servizio esterno all'Amministrazione Comunale			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
6	10/05/2017	9477	Provincia Di Modena, Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche U.O. Manutenzione Strade

PARERE PROVINCIA DI MODENA, LAVORI SPECIALI E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

Con riferimento agli elaborati progettuali della Variante al Piano Particolareggiato in oggetto, considerate le modifiche geometriche apportate all'intersezione stradale posta al Km. 3+800 lato sinistro della SP14 di Castelfranco Emilia al di fuori del centro abitato di Nonantola, si esprime parere favorevole all'accoglimento delle stesse per quanto di competenza. Si esprime, infine, parere favorevole al mantenimento dell'accesso esistente posto al Km. 3+97 o lato sinistro della medesima Strada Provinciale.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto. Si precisa che, l'autorizzazione amministrativa per l'apertura di nuovi accessi o la modifica di quelli esistenti, verrà richiesta in sede di rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione di comparto.

Pareri /Nulla Osta Enti gestori servizi a rete			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
7	08/01/2016	351	Enel Distribuzione spa
	01/02/2016	2185	
	02/02/2016	2304	

Richiesta Distanza di Prima Approssimazione – DM 29/05/2008 – prot. 351/2016 e 2185/2016

Trasmissione elaborato con rappresentazione grafica dell'Area di Prima Approssimazione e indicazione DPA dei singoli elettrodotti:

- elettrodotto sotterraneo a 15 kv denominato "CAMPAZ" – DPA 2.00 metri misurati dall'asse della linea per ciascun lato
- elettrodotto aereo a 15 kv denominato "CAMPAZ" – DPA 4.00 metri misurati dall'asse della linea per ciascun lato
- cabina elettrica 273179 denominata "BORSARI" – DPA 2.00 metri misurati dalle pareti del manufatto per ciascun lato

Parere rete elettrica – prot. 2304/2016

Elaborati vidimati dal gestore, di seguito in elenco, con apposizione timbro e firma:

- *Tav.19.V – Planimetria generale rete elettrica*

Pareri /Nulla Osta Enti gestori servizi a rete			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
8	14/05/2016	10213	Telecom Italia spa

Parere tecnico in merito alla progettazione della lottizzazione.

[...] il progetto delle infrastrutture di telecomunicazione risponde alle esigenze impiantistiche.

Pareri /Nulla Osta Enti gestori servizi a rete			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
9	14/05/2016	10213	Hera Luce srl

Elaborati vidimati dal gestore, di seguito in elenco, con apposizione timbro, firma e parere:

- *Tav.20.V – Planimetria generale rete illuminazione pubblica e impianto di sollevamento*
- *Tav.23.V – Rete illuminazione pubblica – Schema impianto di terra*
- *Tav.24.V – Rete illuminazione pubblica – Particolari*
- *Tav.RIE1.V – Relazione illuminotecnica*
- *Tav.RIE2.V – Schemi quadri elettrici e calcolo linee*

Si esprime parere favorevole con condizioni riportate su elaborati.

Dovranno essere richiesti due contatori, uno uso pompe, uno uso IP, la cui posizione andrà concordata con gestore rete elettrica.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto dei pareri/ nulla osta pervenuti da parte degli enti gestori dei servizi a rete, (Enel Telecom, Hera), si rinvia l'acquisizione dei pareri definitivi, qualora necessari, al progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione di piano, che dovrà indicare anche la posizione di contatori e relative nicchie e/o manufatti per l'alloggiamento dei misuratori di utenza, in particolare, per la rete elettrica dovranno essere richiesti due contatori, uno uso pompe, uno uso IP, la cui posizione andrà concordata con il gestore di rete.

Si dispone la parziale modifica degli elaborati di piano depositati di seguito indicati:

- *Tav.20.V – Planimetria generale rete illuminazione pubblica e impianto di sollevamento*, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)
- *Tav.RIE1.V – Relazione illuminotecnica*, (prot. n. 10210 del 14/05/2016)

Pareri /Nulla Osta Enti gestori servizi a rete			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
10.1	17/05/2016	10382	Sorgeaqua srl

Nulla osta tecnico per i servizi acqua – gas metano – fognatura

[...] Riguardo alla **rete fognaria nera** di comparto, premesso che le condotte di rete a gravità, l'impianto di sollevamento e la condotta premente di recapito verranno posate esclusivamente su aree private per le quali non è prevista la cessione al Comune di Nonantola, si specifica che:

le suddette opere rimarranno di competenza privata e non saranno gestite da Sorgeaqua [...]

Di conseguenza, l'autorizzazione per lo scarico fognario unitario nel punto di recapito dovrà essere richiesto con specifico nulla osta all'allaccio al S.I.I. (autorizzazione allo scarico) per l'intero comparto.

[...] Riguardo alla **rete fognaria bianca** di Comparto[...]

Si comunica che l'intera rete fognaria bianca e le opere ad essa connesse, rimarranno di competenza privata e non saranno gestite da Sorgeaqua.

Pareri /Nulla Osta Enti gestori servizi a rete			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
10.2	07/12/2017	25052	Sorgeaqua srl

Variante rete fognaria nera di comparto – Parere di competenza

Il nuovo punto di recapito proposto (pozzetto di testa della linea fognaria prevista a lato della ciclo pedonale del comparto "GB Logistics") ed alternativo a quello precedentemente assegnato (sollevamento di Case Ponte Fossa) è da ritenersi compatibile con la nuova soluzione progettuale concordata con il lottizzante e con l'Amministrazione Comunale.

Si ribadisce comunque che le condotte di rete a gravità, l'impianto di sollevamento e la condotta premente di recapito rimarranno di competenza privata e non saranno gestite da Sorgeaqua, la cui competenza si fermerà al nuovo punto di recapito.

Di conseguenza, l'autorizzazione per lo scarico fognario unitario nel punto di recapito dovrà essere richiesto con specifico nulla osta all'allaccio al S.I.I. (autorizzazione allo scarico) per l'intero comparto.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto. Si rinvia l'acquisizione del parere/ nulla osta definitivo al progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione di piano, che dovrà indicare anche la posizione di contatori e relative nicchie e/o manufatti per l'alloggiamento dei misuratori di utenza.

Si evidenzia inoltre per la rete acque nere, che dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico per l'intero comparto al gestore della rete, Sorgeaqua, e dovrà essere acquisito l'assenso dei soggetti terzi le cui proprietà sono interessate dall'attraversamento della condotta.

Si ribadisce che le reti acque bianche e nere rimarranno di competenza privata.

Si provvede ad integrare l'art. 5.5, introdotto in recepimento del parere Arpae, Ausl e Consorzio come segue (*parte in grassetto*):

5.5 - Sistema fognario acque bianche e nere

omissis

Con riferimento al sistema fognario delle acque nere, è previsto l'allacciamento al nuovo depuratore frazionale di Campazzo, l'inclusione dell'intero comparto all'interno dell'agglomerato fognario e la successiva dismissione di tutti gli impianti di depurazione già

esistenti in loco. Tale intervento determina l'attraversamento, con condotta fognaria, del canale consortile denominato "Cavo Ponente Via Di Mezzo Sud Fossa Signora" e della strada provinciale SP 14; esso potrà essere attuato alle condizioni di seguito indicate:

- la condotta in progetto dovrà attraversare il canale consortile ad almeno 1.00 m al di sotto dell'attuale quota di fondo del canale stesso,
- il pozzetto di arrivo della condotta fognaria dovrà essere posto ad una distanza non inferiore a 5,00 m dal ciglio superiore del canale;
- i lavori potranno essere realizzati solo dopo il rilascio di regolare atto di concessione da parte del Consorzio di bonifica.

Dovranno inoltre essere acquisiti l'assenso dell'ente proprietario della strada e delle eventuali proprietà confinanti, **nonché l'autorizzazione allo scarico da parte del gestore di rete.**

Le reti fognarie, acque bianche e nere, rimarranno di competenza privata sino al punto di recapito finale.

Si dispone la modifica dell'elaborato di piano adottato di seguito indicato:

- Tav. R10.V - Norme Tecniche di Attuazione del piano (prot. 19010 del 16/09/2016)

Pareri /Nulla Osta Enti gestori servizi a rete			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
11	14/12/2017	25355	Osservazione della proprietà

Il soggetto attuatore del piano chiede, per esigenze aziendali, di poter modificare l'assetto urbanistico del lotto privato, lotto A, rispetto al progetto adottato, con la variazione della sagoma indicativa dell'edificio in progetto, nel rispetto delle norme di piano e di PRG e senza alcuna modifica alle opere di urbanizzazione di comparto.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie. Trattandosi di modifica che non incide sull'impostazione generale di comparto, né sulle opere di urbanizzazione da cedere al Comune, si ritiene la richiesta accoglibile e si provvede in sede di approvazione alla sostituzione della planimetria di comparto come sotto specificato. Eventuali ulteriori variazioni all'assetto urbanistico dei lotti privati, che dovessero essere richieste a seguito dell'approvazione della presente variante al piano, saranno approvate con la procedura di cui all'art. 8 delle NTA di piano.

Si dispone la modifica degli elaborati di piano depositati di seguito indicati:

- Tav. 6.V – Planimetria generale di progetto con zonizzazione, verifica indici P.R.G., indicazione tipi di funzione e verifica parcheggi, (prot. n. 19010 del 16/09/2016)
- Tav. 8.V – Planimetria generale con stato ultimo approvato, stato di progetto, indicazione varianti (giallo/rosso), (prot. n. 19010 del 16/09/2016)
- Tav. 9.V – Profili longitudinali con indicazione delle tipologie costruttive, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)
- Tav.17.V – Planimetria generale rete acque meteoriche, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)
- Tav.19.V – Planimetria generale rete elettrica, (prot. n. 10212 del 14/05/2016)
- Tav.22.V – Viste planivolumetriche, (prot. n. 28216 del 28/12/2015)

CONSIDERAZIONI FINALI

Visti gli elaborati di piano controdedotti, trasmessi dal progettista con prot. 25529, 25530, 25531 del 15/12/2017 e prot. 25769 del 19/12/2017, in sostituzione dei corrispondenti elaborati oggetto di deposito:

- *Tav. 6.V – Planimetria generale di progetto con zonizzazione, verifica indici P.R.G., indicazione tipi di funzione e verifica parcheggi, (prot. n. 25529 del 15/12/2017)*
- *Tav. 8.V – Planimetria generale con stato ultimo approvato, stato di progetto, indicazione varianti (giallo/rosso), (prot. n. 25529 del 15/12/2017)*
- *Tav. 9.V – Profili longitudinali con indicazione delle tipologie costruttive, (prot. n. 25529 del 15/12/2017)*
- *Tav.10.V – Sezioni stradali stato di progetto, (prot. n. 25529 del 15/12/2017)*
- *Tav.17.V – Planimetria generale rete acque meteoriche, (prot. n. 25529 del 15/12/2017)*
- *Tav.19.V – Planimetria generale rete elettrica, (prot. n. 25529 del 15/12/2017)*
- *Tav.20.V – Planimetria generale rete illuminazione pubblica e impianto di sollevamento, (prot. n. 25529 del 15/12/2017)*
- *Tav.22.V – Viste planivolumetriche, (prot. n. 25531 del 15/12/2017)*
- *Tav.R1.V – Relazione tecnica generale, (prot. n. 25530 del 15/12/2017)*
- *Tav.R8.V – Relazione finanziaria relativa alle opere di urbanizzazione (U1)/ C.M.E., (prot. n. 25530 del 15/12/2017))*
- *Tav.R9.V – Schema di convenzione urbanistica, (prot. n. 25769 del 19/12/2017)*
- *Tav.R10.V – Norme Tecniche di Attuazione del piano, (prot. n. 25530 del 15/12/2017)*
- *Tav.RIE1.V – Relazione illuminotecnica, (prot. n. 25531 del 15/12/2017)*

Dato atto che le modifiche degli elaborati risultano coerenti con i contenuti della presente relazione di controdeduzioni e non apportano variazione sostanziali ai contenuti di piano;

Si propone pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, di procedere all'approvazione della variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione artigianale/industriale Sottozona D2 "Bibbiana Nuova" di cui agli elaborati depositati, come integrati a seguito delle controdeduzioni.

L'ISTRUTTORE

Elena Mariotti



IL DIRETTORE D'AREA TECNICA

Responsabile del procedimento

Ing. Antonella Barbara Munari



